

RESOCONTO DI RIUNIONE

Il 16 u.s., presso il Centro Tecnico Federale FIVU, si è svolto l'incontro con i rappresentanti delle Scuole VDS a motore che questa Federazione, sollecitata dai propri Tesserati, ha voluto tenere al fine di farsi portavoce delle istanze così raccolte per presentarle, quale atto di sentita e doverosa collaborazione alle Istituzioni, all'Aero Club d'Italia per le valutazioni e le determinazioni di competenza.

Gli interventi effettuati, in un clima di serena e fattiva collaborazione, possono essere essenzialmente rubricati nelle seguenti aree:

- Prassi operative e procedure di istituzione e controllo dell'attività didattica, con particolare riferimento ai mezzi di comunicazione;
- Programmi didattici e metodologia d'esame;
- Sicurezza volo.

PRASSI OPERATIVE E PROCEDURE DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Nell'ottica di una esemplificazione della prassi burocratica per l'iscrizione degli allievi ai corsi istituiti dall'AeCI presso le proprie scuole certificate, si è convenuto sulla opportunità di suggerire l'adozione della Posta Elettronica Certificata quale mezzo prioritario di comunicazione, nonché l'opportunità di provvedere ad una revisione della modulistica di rito che consenta una forma di comunicazione più snella ed efficace.

In proposito, sarebbe auspicabile l'abbandono del "Corso" quale elemento centrale dell'organizzazione didattica, per procedere a una più agile forma basata sul "singolo allievo", anche in vista di eventuali variazioni delle modalità d'esame appresso specificate.

L'istituzione del corso, prevista dalla legge, potrebbe essere adeguatamente interpretata, provvedendo comunque alla istituzione di un Corso per anno solare, nel quale far confluire gli allievi che via via si avvicineranno alla Scuola e che, in funzione del progredire e termine dell'iter addestrativo, verranno presentati alle sessioni di esami.

PROGRAMMI DIDATTICI E METODOLOGIA ESAMI

Conseguimento dell'attestato VDS.

Attesa la responsabilità già posta nelle mani della Scuola VDS a riguardo dell'attività di volo da solista, che l'allievo deve effettuare a completamento dell'iter didattico pratico, si ritiene utile proporre la cancellazione della prova pratica d'esame a cura di un Esaminatore esterno, sostituendola con la verbalizzazione dello svolgimento dell'attività da solista, a firma del Presidente dell'associazione, del Direttore della Scuola e dell'Istruttore, se diverso dal Direttore, che ha curato in particolare l'addestramento dell'Allievo. Per contro, è stata rimarcata l'indispensabilità della prova di accertamento delle conoscenze teoriche, che potrebbe essere organizzata a carattere regionale e con adeguata periodicità, ovvero presso la sede delle scuole che, in virtù del numero degli allievi presentati, rendano comunque economicamente conveniente tale procedura.

La licenza di pilota di aliante e il conseguimento dell'attestato VDS

E' stato evidenziato che le attuali disposizioni in materia, impediscono alcun riconoscimento della licenza di pilota di aliante ai fini del conseguimento dell'attestato VDS su apparecchi provvisti di motore. A tal proposito, si ritiene opportuno evidenziare che nonostante l'assenza di un motore a bordo, non vi sia nulla che possa far ritenere manchevole la tecnica di pilotaggio di un aliante rispetto a quella di un apparecchio VDS a motore. Anzi, proprio la non disponibilità del motore comporta il più fedele apprendimento dei Principi del Volo.



Pertanto, si chiede che il possesso della licenza di pilota d'aliante venga riconosciuto titolo quanto meno utile a consentire un adattamento del programma didattico pratico nei confronti dell'interessato, senza costringere la Scuola a dover "smarcare" obbligatoriamente le 16 ore attualmente previste.

Conseguimento dell'abilitazione al trasporto del passeggero

Se per il conseguimento dell'attestato, all'unanimità è stato ritenuto superfluo l'esame pratico, con altrettanta condivisione i rappresentanti delle scuole hanno messo in evidenza la necessità di un esame più approfondito per il conseguimento dell'abilitazione al trasporto del passeggero, da integrare con elementi di verifica estesi oltre che alla condotta del velivolo, come oggi è già previsto, anche alla condotta del volo, auspicando l'applicazione di un programma di preparazione all'esame e di accertamento per l'esame stesso.

Conseguimento delle abilitazioni di Classe e Tipo

Anche a riguardo di tali eventi, i convenuti hanno dimostrato di concordare sull'opportunità che come per gli esami delle abilitazioni per Tipo, anche quelle di Classe possano ricadere nelle responsabilità esclusive della Scuola, come avviene per i primi voli da solista per il conseguimento dell'attestato, con notevole risparmio di risorse finanziarie.

Scuole VDS con apparecchi anfibi e/o idrovolanti.

E' stata più volte rimarcata la necessità di intervento delle Istituzioni a riguardo delle difficoltà riscontrate nell'acquisizione dei requisiti necessari alla certificazione delle scuole. La materia è apparsa poco chiara e meritevole di particolare attenzione da parte dell'AeCI.

SICUREZZA VOLO

Standardizzazione.

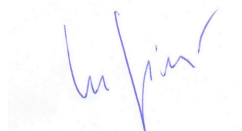
La imprescindibile necessità di assicurare il più alto livello di sicurezza del volo nello svolgimento dell'attività didattica, ha trovato tutti d'accordo sulla opportunità di sostenere gli sforzi necessari a conseguire adeguati livelli di standardizzazione, uniformando metodologie didattiche e contenuti.

Al riguardo è stata, in particolare, rilevata la mancanza di un syllabus per ciascuna specialità, in grado di fornire all'Istruttore una efficace guida per l'impostazione della propria attività, ovvero per la continua verifica delle capacità che l'allievo deve, via via, dimostrare di aver conseguito.

Compatibilità tra campi di volo vicini

L'attuale normativa che impone l'incompatibilità tra campi i cui centri pista si trovino ad una distanza uguale o inferiore a 5 NM, salvo diverso accordo tra le scuole interessate, fornisce terreno fertile non solo per la tutela della sicurezza delle operazioni di volo, ma anche per la tutela di interessi diversi, correlabili magari ad aspetti più materiali. Si propone al riguardo che la normativa venga integrata prevedendo il riconoscimento della compatibilità a seguito di positiva relazione redatta da un Ispettore Ae.C.I.

I relatori, Claudio Chicco e Luciano Giannini



Il presidente della FIVU

